



Screening del rischio di dislessia o DSA

Guida per gli insegnanti

PREMESSA

Il Centro Studi sulla Dislessia e i DSA della Fondazione Padre Alberto Mileno Onlus di Vasto ha reso disponibile gratuitamente, tramite la piattaforma web raggiungibile all'indirizzo <http://dislessia.fondazionemileno.it>, uno strumento per eseguire una **valutazione preventiva del rischio di dislessia o DSA** in tutti gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado.

Sebbene **lo screening sia prevalentemente rivolto ai bambini frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'infanzia o il primo anno della scuola primaria**, in molti casi può essere utile utilizzare questo strumento anche con le altre classi della scuola primaria e secondaria di primo o secondo grado.

CHE TIPO DI VALUTAZIONE VIENE FATTA?

Lo screening proposto si basa su un approccio osservazionale e non prevede il coinvolgimento diretto del bambino. Lo screening viene principalmente condotto dall'insegnante mediante la semplice compilazione di una checklist contenente 30 domande che indagano 5 aree di abilità specifiche del bambino valutandone sinteticamente il grado di prestazionalità.

COME PUÒ FUNZIONARE UNA VALUTAZIONE CHE NON COINVOLGE IL BAMBINO?

La letteratura scientifica ha dimostrato forti correlazioni tra alcuni comportamenti del bambino e il rischio di presentare disturbi legati all'apprendimento. Le aree di abilità indagate (cognitiva, comportamentale, linguistica, curricolare e visuo-spaziale) contribuiscono a comporre una mappa di performances specifiche le quali, qualora risultassero con punteggi inferiori a valori soglia prestabiliti, possono indicare l'attitudine allo sviluppo del disturbo con sufficiente grado di attendibilità. Lo screening, nel periodo 2009-2015, ha analizzato oltre 27000 checklist individuando il rischio di DSA in circa 300 bambini e il suo grado di accuratezza è in fase di validazione scientifica da parte dell'Università degli Studi di Udine.

LO SCREENING MI INTERESSA, DA DOVE SI COMINCIA?

Il primo passo è l'adesione della scuola al progetto. A tal proposito è sufficiente compilare ed inviare (via fax/email) l'apposita scheda al Centro Studi. Entro poche ore

provvederemo a censire la scuola e ad inserirla nella nostra anagrafica. Da quel momento in poi gli insegnanti potranno registrarsi autonomamente sul sito ed accedere al sistema.

CHE ASPETTO HANNO LE CHECKLIST?

Si tratta di una scheda contenente 30 semplici domande che indagano alcuni aspetti comportamentali del bambino. Ad esempio: "*Distingue con facilità la destra dalla sinistra?*". Per ogni domanda va indicato il grado di frequenza del fenomeno osservato in una scala molto semplice: mai, a volte, spesso, sempre.

CHE TIPO DI RISULTATO VIENE FORNITO?

La valutazione preventiva del rischio è articolata in quattro livelli: rischio alto, rischio moderato, rischio lieve, nessun rischio. In caso di rischio grave è opportuno avvisare la famiglia e invitare ad ulteriori approfondimenti diagnostici volti a stabilire la reale presenza del disturbo. In caso di esito con rischio moderato non è necessario avvisare la famiglia; questo livello è spesso assimilabile alla categoria dei BES (Bisogni Educativi Speciali) pertanto sarà compito del consiglio di classe valutare, caso per caso, se adottare azioni specifiche o procedere con ulteriori approfondimenti.

CHI DEVE COMPILARE LA CHECKLIST?

La checklist, proprio per la sua natura osservazionale, è opportuno che sia compilata dall'insegnante con il maggior numero di ore in classe, che quindi è più a contatto con i bambini. In alcuni casi può essere utile assegnare questo compito al coordinatore di classe, ove individuato, anche al fine di garantire un miglior coinvolgimento del consiglio di classe, utile per poter rispondere a domande riferite ad aree meno conosciute dal singolo insegnante (ad es. area visuo-spaziale).

IN CHE MODO È PREVISTO IL COINVOLGIMENTO DEI GENITORI?

La scuola, aderendo al progetto, sceglie le modalità con le quali comunicare ai genitori l'esistenza dell'attività di screening. Il Centro Studi a tal fine fornisce, allegata alla scheda di adesione, una locandina da esporre in bacheca. Tuttavia si consideri che, mancando completamente il coinvolgimento del bambino, è possibile coinvolgere i genitori anche solo in presenza di rischio grave. Tuttavia, sia per favorire il coinvolgimento attivo dei genitori che per creare cultura sulla dislessia, lo studio prevede la compilazione della checklist, opzionalmente, anche da parte del genitore. In questo caso si fornirà al genitore la scheda in versione cartacea, disponibile sul sito della piattaforma e, una volta compilata, sarà compito dell'insegnante caricarla all'interno del sistema.

I GENITORI AVRANNO UNA PASSWORD DI ACCESSO AL SISTEMA?

L'accesso al sistema e il conseguente inserimento dei dati è **esclusivo compito dell'insegnante**. I genitori possono essere coinvolti, se lo si desidera, con l'apposita scheda che può essere fornita in **formato cartaceo**. Una doppia osservazione può essere utile nel processo di individuazione di alcuni casi gravi non facilmente osservabili dall'insegnante.

QUALI BAMBINI DEVONO ESSERE SOTTOPOSTI A OSSERVAZIONE?

Va compilata una checklist **per ogni bambino della classe**, tranne per coloro già in possesso di una diagnosi specifica (ad es. L. 104/92). La compilazione completa consentirà di ottenere un *profilo di classe*, utile anche ai fini della programmazione didattica.

NELLA MIA SCUOLA NON ESISTONO I NUMERI DI MATRICOLA, COME DEVO FARE?

Non è un problema, è sufficiente assegnare ad ogni bambino una codifica unica all'interno della scuola di appartenenza. Ad esempio si potrebbe usare il nome della classe e della sezione seguito dal numero d'ordine nel registro di classe (ad es. 1B12 per riferirsi al dodicesimo bambino nell'elenco della classe 1B).

CHE TIPO DI TRATTAMENTO FARETE DEI DATI E COME VIENE TUTELATA LA PRIVACY?

Lo strumento è pensato per la scuola ed è ad essa rivolto. L'uso delle matricole consente di mantenere il completo anonimato del bambino nei confronti del Centro Studi sulla Dislessia e DSA il quale effettuerà esclusivamente il calcolo del grado di rischio e potrà effettuare, con i dati forniti, analisi anonime di carattere epidemiologico. Per questa ragione tra i dati richiesti troverete la data di nascita e il sesso del bambino.

CI SONO PARTICOLARI SCADENZE?

La attività di screening solo riferite all'anno scolastico corrente. Il primo settembre di ciascun anno viene avviato la nuova edizione dello screening. Pertanto non ci sono particolari scadenze per la somministrazione delle checklist e il caricamento dei dati in piattaforma. Dal 2014, infatti, il sistema fornisce il grado di rischio di dislessia o DSA in tempo reale, ovvero contestualmente all'inserimento della checklist. Tuttavia si consiglia di avviare lo screening all'inizio dell'anno, anche al fine di utilizzare le informazioni risultanti in ambito di programmazione didattica ed educativa.

DOVE TROVO IL REPORT RIFERITO ALLA MIA SCUOLA?

Il report è disponibile in formato PDF nell'area dedicata alla singola checklist utilizzata. Cliccando sulla scheda si troveranno, a fondo pagina, un pulsante per ciascun anno scolastico di partecipazione allo screening.

PERCHÉ ESISTONO DIVERSE SCHEDE NEL SITO?

Lo strumento è rivolto a diverse fasce di età e scolarità. Le checklist vanno così somministrate:

- **SIPDA:** per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e il primo anno della scuola primaria. La checklist per i genitori, opzionalmente compilabile su carta, è denominata GEN-1
- **SIDASEM:** per i bambini frequentati dal secondo anno della scuola primaria al terzo anno della scuola secondaria di primo grado. La checklist per i genitori, opzionalmente compilabile su carta, è denominata GEN-2.
- **SVADAA:** per i ragazzi delle scuole superiori di secondo grado. Anche in questo caso la checklist rivolta opzionalmente ai genitori è la GEN-2.

E GLI INSEGNANTI TRASFERITI IN ALTRE SCUOLE?

Al momento della registrazione viene chiesto all'insegnante di indicare il codice meccanografico della propria scuola di appartenenza. In questo modo tutte le checklist che fornirà si riferiranno ad una specifica scuola. Se il docente, in un particolare anno scolastico, è trasferito in altro istituto, può chiedere il cambio del codice meccanografico della propria scuola di appartenenza inviando una mail alla nostra assistenza tecnica. Per poter abbinare il docente alla nuova scuola, tuttavia, è necessario che quest'ultima si stia già censita e sia presente nella nostra anagrafica, in caso contrario è necessario compilare la scheda di adesione.

APPROFONDIMENTI E INFORMAZIONI

Per maggiori approfondimenti consulta il sito dedicato all'iniziativa: <http://dislessia.fondazionemileno.it>, il sito web della Fondazione www.fondazionemileno.it o invia una mail a dislessia@fondazionemileno.it.